

Le "Immobilizzazioni materiali" sono esposte in dettaglio nelle relazioni allegate ai consuntivi. Riguardano principalmente il valore dei fabbricati, terreni, macchinari e beni di uso durevole e dell'acconto versato per l'acquisto del nuovo Centro studi di Torino. "Le immobilizzazioni finanziarie" comprendono i titoli e gli investimenti in valori mobiliari con scadenza successiva al 31 dicembre 2004 (BTP, CCT, obbligazioni bancarie e "corporate") e in gestioni patrimoniali. Le "Attività finanziarie" espongono il valore degli investimenti in titoli e in pronti contro termine per i quali la scadenza è anteriore al 31 dicembre 2004. I "Crediti non compresi nella situazione amministrativa" si riferiscono alla valorizzazione conseguita al 31 dicembre 2003 degli impieghi in prodotti di natura finanziaria e assicurativa. Nei "Crediti contributivi" figurano, oltre le somme non ancora introitate e quelle per le quali sono in corso operazioni di recupero, quelle dovute dai nuovi contribuenti a partire dal 1° agosto 2003 ai sensi della legge n. 289/2002.

Nel passivo del conto patrimoniale i "Debiti non compresi nella situazione amministrativa" riguardano il controvalore delle ferie maturate e non godute dal personale nel 2003. I "Debiti" concernono soprattutto l'accantonamento delle prestazioni in denaro da erogare agli assistiti per borse di studio e altre provvidenze. Gli "Altri debiti" riguardano principalmente l'accantonamento per le maggiori somme incassate a fronte di contributi calcolati con il precedente regime contributivo. La "Riserva legale" corrisponde, ai sensi della legge finanziaria 1998, a cinque volte le prestazioni erogate nel 1994.

12. La situazione amministrativa

I dati della situazione amministrativa dell'Opera negli esercizi in esame, espressi in euro, sono quelli riportati nel seguente prospetto.

Situazione amministrativa	2001	2002	2003
Cassa al 1° gennaio	13.264.162	21.532.603	11.501.574
Riscossioni in conto competenza	102.688.053	164.016.935	96.197.867
Riscossioni in conto residui	10.209.500	36.453.561	27.114.454
Totale riscossioni	112.897.553	200.470.496	123.312.321
Pagamenti in conto competenza	91.308.238	189.834.031	93.771.699
Pagamenti in conto residui	13.320.874	20.667.494	25.270.788
Totale pagamenti	104.629.112	210.501.525	119.042.487
Cassa al 31 dicembre	21.532.603	11.501.574	15.771.408
Residui attivi esercizi precedenti	22.230.376	3.615.458	27.515.540
Residui attivi dell'esercizio	15.949.166	50.569.883	33.858.224
Totale residui attivi	38.179.542	54.185.341	61.373.764
Residui passivi esercizi preced.	15.581.025	18.794.378	21.074.767
Residui passivi dell'esercizio	29.543.903	32.424.419	39.719.045
Totale residui passivi	45.124.928	51.218.797	60.793.812
Avanzo di amministrazione	14.587.217	14.468.118	16.351.360

Per l'esercizio 2003, le giacenze di cassa al 31 dicembre risultano inferiori a quelle indicate nel conto patrimoniale alla voce "Disponibilità liquide" che assommano a € 17.026.494.

Il totale dei residui attivi e passivi degli esercizi in questione non corrispondono alle partite di credito e debito esposte nello stato patrimoniale. Al fine di conciliare i dati risultanti dalla situazione amministrativa con quelli esposti nel conto patrimoniale, l'Opera fornisce le seguenti notazioni di dettaglio.

Residui attivi	2001	2002	2003
Crediti per impieghi temporanei in titoli	29.820.374	42.624.853	39.383.266
Crediti per contributi da riscuotere	7.743.238	8.605.599	17.787.498
Crediti per interessi attivi maturati nell'esercizio	171.464	144.633	2.099.811
Anticipazioni economali	231.373	193.291	-
Altri crediti ⁵	213.093	2.616.965	2.103.188
Totale residui attivi	38.179.542	54.185.341	61.373.763
Residui passivi			
Impegni per acquisto di immobili e attrezzature	16.371.684	21.245.245	25.263.343
Contributi e prestazioni in denaro	14.591.457	16.836.973	19.097.365
Fondo T.F.R.	1.894.280	1.154.774	1.306.014
Accantonamenti per investimenti mobiliari	9.415.009	10.982.922	6.122.922
Altri debiti (vedi nota 6)	2.852.498		
Debiti per maggiori contributi 2003 riscossi da Enti	-	-	3.682.749
Debiti per maggiori contributi in via di riscossione da Enti	-	-	1.676.503
Debiti per spese di funzionamento	-	998.883	2.559.064
Debiti tributari e previdenziali	-	-	888.873
Partite da liquidare	-	-	196.979
Totale residui passivi	45.124.928	51.218.797	60.793.812

La necessità di fornire i suesposti dati di conciliazione è sintomatica del fatto che l'Ente utilizza un metodo di contabilizzazione non pienamente rispettoso dei principi contabili che regolano la compilazione del rendiconto finanziario, come, ad esempio, considerare residui passivi il fondo T.F.R.; da ciò consegue la necessità di adottare scritture che appaiono ultronee rispetto a quelle corrette. Si invita pertanto l'Opera ad eliminare per il futuro dette scritturazioni che rendono poco chiara l'interpretazione del conto consuntivo.

Gli "Impieghi temporanei in titoli" consistono in investimenti mobiliari (BOT, pronti contro termine e obbligazioni bancarie) in portafoglio al 31 dicembre di ogni esercizio. Dette partite, evidentemente considerate residui attivi a causa del breve tempo di impiego, non devono figurare tra i medesimi, come peraltro fa sottendere la loro appostazione nello stato patrimoniale alla voce "Attività finanziarie". Gli "Impegni per acquisto di immobili e attrezzature" rappresentano le somme impegnate e gli accantonamenti per lavori di ristrutturazione, acquisto di immobili e provviste di mobilio e attrezzature. I "Contributi e prestazioni in denaro" rappresentano somme impegnate nel singolo esercizio da erogare agli aventi diritto nel corso dell'anno scolastico ed

⁵ Nella relazione che accompagna il rendiconto 2001, il dettaglio delle voci che compongono il totale dei residui attivi e passivi è esposto con riferimento alle principali voci trascurando quelle

accademico che, com'è noto, termina nell'esercizio successivo. Gli "Accantonamenti per investimenti mobiliari" concernono somme destinate all'acquisto di titoli dello Stato ed altre forme di impiego. I "Debiti per maggiori contributi" concernono versamenti effettuati dagli Enti, da cui dipendono i pubblici Sanitari, secondo il previgente regolamento di riscossione ed eccedenti il dovuto.

13. Il bilancio tecnico.

Con delibera n. 40 del 5 giugno 2004, il Consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio tecnico per il periodo 2004-2023, previsto dal decreto legislativo n. 509/1994.

Le risultanze possono così essere compendiate:

1. il saldo tra entrate e uscite ha sempre valore positivo fino al 2011, primo anno nel quale si verifica uno sbilanciamento che renderà necessaria una revisione delle contribuzioni;
2. le attività patrimoniali registrano aumenti fino al 2010 (448,4 milioni di euro) per poi gradualmente scendere fino al valore di 360,5 milioni di euro, importo della stessa grandezza del patrimonio attuale;
3. il rapporto tra patrimonio e riserva legale è sempre maggiore di 1; esso, pari a 3,39 nel 2004, a fine periodo raggiunge il valore di 2,62. Il vincolo risulta rispettato anche se, in via prudenziale, si indicizza al costo della vita l'importo della riserva legale (da 2,78 a 1,47).

Risulta pertanto una situazione confortante sul piano della sostenibilità dei programmati interventi assistenziali.

14. Considerazioni conclusive.

L'Ente "Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani" è stato trasformato in Fondazione di diritto privato in esecuzione del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che ha dato attuazione alla delega conferita al Governo dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che disponeva la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

A seguito dell'estensione del pagamento del contributo obbligatorio a tutti i sanitari iscritti agli ordini professionali dei farmacisti, dei medici chirurghi, degli odontoiatri e dei veterinari, la Fondazione ha conseguentemente adottato le necessarie modifiche allo Statuto, al Regolamento su prestazioni, servizi e organizzazione, al Regolamento di contabilità e a quello di riscossione dei contributi obbligatori e volontari.

minori. Pertanto gli importi che figurano in "Altri crediti" e "Altri debiti" hanno mero valore residuale.

E' poi adottato un bilancio tecnico e nello stato patrimoniale è appostata la riserva legale, al fine di assicurare la continuità delle prestazioni nei confronti degli aventi diritto.

Gli Organi hanno mantenuto la loro composizione ad eccezione del Collegio sindacale che è stato integrato con altri due componenti. Non si sono pertanto verificate soluzioni di continuità nella gestione, in ordine alla quale si rileva che il rapporto tra la spesa destinata al soddisfacimento delle esigenze istituzionali e il totale dei contributi percepiti è passato dal 93,36% dell'esercizio 2001 al 96,22% dell'esercizio 2003.

Anche nel periodo oggetto della presente relazione è continuata la crescita del patrimonio netto, che passa dai 294,7 milioni di euro dell'esercizio 2001 ai 331,8 milioni di euro dell'esercizio 2003. In proposito la Fondazione, in base alle risultanze del nuovo bilancio tecnico ha adottato le opportune iniziative consistenti nella riduzione dei contributi per il quinquennio 2005-2009, volte a ricondurre la situazione finanziaria in condizioni di maggiore equilibrio tra risorse disponibili e interventi assistenziali.

Da ultimo si segnala l'esigenza di eliminare le evidenziate incongruenze contabili di cui si è dato ampio dettaglio nella parte della presente relazione dedicata all'esame dei bilanci.

Vittorio Lomazzi

PAGINA BIANCA

**FONDAZIONE «OPERA NAZIONALE ASSISTENZA
ORFANI SANITARI ITALIANI» (ONAOSI)**

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'O.N.A.O.S.I.**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2002**

Il giorno 31 del mese di maggio dell'anno 2002 si è riunito in Perugia, presso gli Istituti Maschili, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione O.N.A.O.S.I.

omissis

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, dichiara aperta la seduta alle ore 10,00, passando all'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

omissis

Approvazione del conto consuntivo 2001 (delibera n. 28).

omissis

PRESO ATTO:

- del conto consuntivo dell'ente dell'anno 2001, composto: dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico;
- della relazione illustrativa al conto medesimo, predisposta dal responsabile del Settore Ragioneria e Contribuzione e dal Direttore Generale, che viene di seguito interamente riportata:

“Con deliberazione consiliare n. 60 del 27.10.00 fu approvato, per l'esercizio 2001:

- un bilancio di previsione finanziario;
- la tenuta di una contabilità finanziaria (salvo proseguire nella sperimentazione in parallelo della contabilità economica in partita doppia);
- la redazione a consuntivo, del consueto rendiconto finanziario nonché, utilizzando i dati della contabilità finanziaria, nonché eventuali elaborazioni extracontabili, del conto economico e stato patrimoniale secondo il modello fornito dalla Ragioneria Generale dello Stato del 04.07.1996

Di quanto sopra i Ministeri Vigilanti hanno espressamente preso atto, come da lettera di risposta agli atti; conseguentemente l'atto consiliare n. 60/2000, unitamente alle decisioni contenute, è divenuto regolarmente esecutivo.

Per quanto sopra sono stati redatti per l'esercizio 2001 i documenti consuntivi programmati nel citato atto consiliare n. 60/2000, che vengono di seguito illustrati:

- A) RENDICONTO FINANZIARIO** sostanzialmente identico a quello degli anni precedenti, ponendosi tale documento contabile come diretta conseguenza delle scritture contabili impostate,

per libera scelta, essenzialmente come quelle degli anni precedenti, nonché per poter effettuare gli opportuni raffronti con il preventivo 2001.

A-1) ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA:

Confronto tra previsioni definitive e accertamenti-impegni (ossia tra programmi e realizzazioni):

ENTRATE	Previsione definitiva	Accertamenti Compreso avanzo amm.ne 2000
Avanzo di amministrazione al 31.12.2000	16.395.706.000	18.099.706.521
Entrate correnti	85.635.000.000	91.187.383.287
Entrate per movimento capitali	75.000.000.000	33.984.383.490
Partite di giro	201.870.000.000	104.541.920.134
TOTALI ENTRATE	378.900.706.000	247.813.393.432
USCITE	Previsione definitiva	Impegni
Uscite correnti	76.950.000.000	70.405.955.876
Uscite in conto capitale	100.080.706.000	59.054.498.740
Uscite partite di giro	201.870.000.000	104.541.920.134
TOTALI USCITE	378.900.706.000	234.002.374.750
Avanzo finanziario di competenza		13.811.018.682
Totale a pareggio		247.813.393.432

Ovviamente le voci più significative e rilevanti sono le entrate correnti e le uscite correnti (o spese di funzionamento).

Le entrate correnti previste per £. 85.635.000.000, sono state accertate per £. 91.187.383.287 e sono date dalle seguenti principali voci:

Entrate contributive (a carico sanitari contribuenti)	63.750.000.000	66.523.000.000
Entrate per prestazione servizi	2.400.000.000	4.401.000.000
Interessi attivi	15.500.000.000	16.248.000.000
Fitti figurativi	3.567.000.000	3.567.000.000

Per quanto riguarda le entrate correnti, va precisato che il rendimento delle gestioni patrimoniali attive al 31.12.2001 non figura tra tali entrate; infatti, come è noto, il sopracitato strumento di investimento mobiliare non contempla alcun tipo di cedola per interessi di periodo. E' previsto invece il versamento di quanto maturato direttamente nel capitale investito, che quindi si avvalora (chiaramente nel caso di andamento positivo della gestione).

Essendo intercorsa tra i mesi di giugno e luglio 2001, una riorganizzazione degli impieghi in gestioni patrimoniali attive con uno dei gestori di riferimento (prevedendone l'unificazione in un'unica gestione mobiliare), è venuta meno l'esistenza della sola gestione patrimoniale presente nel corso dell'esercizio precedente che, per sua natura, corrispondeva una cedola di interesse annuale. Pertanto, tale entità non figura più nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2001, né nella voce "plus valore dei valori mobiliari" del conto economico, dove però sono confluiti tutti gli incrementi delle altre forme di

investimento mobiliare della Fondazione (titoli di stato, obbligazioni bancarie, gestioni patrimoniali e pronti contro termine).

Le uscite correnti previste in £. 76.950.000.000 sono state impegnate per £.70.406.000.000, con una economia complessiva del 8,5%.

Le uscite correnti possono essere scomposte nelle seguenti principali voci:

	Previsione definitiva	Impegni (importi arrotondati)
Oneri per tutto il personale	17.870.000.000	17.805.000.000
Oneri per acquisto di beni e servizi (per il funzionamento delle varie strutture, al netto dei fitti figurativi)	12.528.000.000	8.562.000.000
Spese per contributi in denaro	39.395.000.000	39.194.000.000
Fitti figurativi	3.567.000.000	3.567.000.000

Ovvero come segue:

Amministrazione Centrale	5.221.000.000	7.42%
Istituti Maschili	9.159.000.000	13.01%
Istituti Femminili	7.621.000.000	10.82%
Centri-studio	3.951.000.000	5.61%
Case Vacanze	815.000.000	1.16%
Servizio sociale	1.193.000.000	1.69%
Spese generali	1.790.000.000	2.54%
Prestazioni in denaro agli assistiti	39.194.000.000	55.67%
Altri servizi in favore degli assistiti (corsi di formazione Logos e Start)	489.000.000	0.70%
Organi statutari e di controllo	973.000.000	1.38%
		100.00%

Riguardo all'ultima voce in tabella, l'importo di 973 milioni si compone come segue:

spese per gli organi di controllo	98.000.000
spese per gli organi statutari	875.000.000

Quest'ultimo importo si compone, a sua volta, delle seguenti voci:

compensi organi	320.000.000
rimborsi spese	139.000.000
gettoni di presenza	313.000.000
imposte	32.000.000
assicurazioni	71.000.000

Le minori spese (economie) rispetto alle previsioni (peraltro riferite essenzialmente alla spesa per "acquisto beni e servizi", mentre per le erogazioni in denaro c'è quasi corrispondenza tra previsioni ed impegni) non sono imputabili a mancato perseguimento dei fini istituzionali. Detti fini sono stati

realizzati esattamente come da indicazioni fissate dal Consiglio. Le citate economie sono invece dovute al fatto che le previsioni di spesa sono state calcolate cautelativamente ampie.

Considerando che le entrate correnti sono tutte entrate "proprie" dell'Ente, se ne può dedurre:

- che l'indice di autofinanziamento dell'ente è del 100%;
- che l'indice di autonomia contributiva (ovvero di incidenza delle entrate contributive) è del 104% rispetto alle uscite correnti (depurate del costo approssimativo delle prestazioni a pagamento e dei fitti figurativi) e del 79,7% rispetto alle entrate correnti (il resto delle entrate correnti è dato: per il 19,4% dagli interessi attivi e per lo 0,90% da altre entrate) (questa analisi non tiene conto, come già detto, dei fitti figurativi e delle prestazioni a pagamento).

Occorre però tenere presente che le spese per lavori di manutenzione ai molti fabbricati dell'Ente, utilizzati per le attività istituzionali dell'Ente stesso, non sono imputate alle spese correnti ma a quelle in conto capitale (l'importo pagato nel 2001 è stato di 1,7 miliardi).

Le entrate per movimento di capitali (previsione di £.75.000.000.000) prevedevano l'eventuale realizzo di titoli ed altri impieghi in scadenza, realizzo avvenuto per £.33.984.000.000.

Questa entrata, sia a livello di previsione che di realizzazione, trova corrispondenza all'uscita al Cap.740/1 per il relativo reimpiego.

Infatti le suddette entrate realmente realizzate e le uscite per il relativo reimpiego pareggiano per l'importo di £.33.984.000.000.

Le restanti uscite in conto capitale prevedono (somme impegnate):

ristrutturazioni, ecc... immobili	6.000.000.000
acquisto mobili e arredi	846.000.000
Totale	6.846.000.000

Complessivamente le uscite in conto capitale risultano impegnate per £.59.054.115.000, di cui quelle pagate sono £. 36.171.000.000 e £. 22.883.258.000 quelle rimaste da pagare (residui passivi). In questo ultimo saldo sono compresi gli importi di £.479.013.000 (Cap.720), di £.124.148.000 (Cap.730) e di £. 18.230.000.000 (Cap.740/2), dei quali, ancorché non integralmente impegnati con singoli atti attuativi o realizzativi, è stato autorizzato il mantenimento in bilancio (e quindi nei residui passivi) con deliberazione consiliare n.66 del 14.10.2001, divenuta esecutiva ai sensi di legge, quale accantonamento di fondi, persistendo, a livello di programma, la previsione e necessità della relativa spesa.

Le **partite di giro**, del complessivo importo di £.104.541.000.000 (sia in entrata che in uscita), sono costituite:

- per £.43.310.000.000 dalla riscossione dei contributi in conto sospeso (in attesa di ripartizione e contabilizzazione ai rispettivi capitoli), già interamente contabilizzati;
- per £.15.192.000.000 dal pagamento degli stipendi e contributi per il personale, interamente contabilizzati ai capitoli di pertinenza;

- per £.7.691.000.000 da ritenute erariali e prevido-assistenziali (riversate allo Stato e agli Istituti previdenziali);
- per £.35.000.000.000 da impieghi temporanei di somme disponibili (ancora in essere al 31.12.2001 e per £. 20.000.000.000, somma quest'ultima compresa nei residui attivi);
- per £.3.348.000.000 altri capitoli di spesa.

A-2) GESTIONE RESIDUI (attivi e passivi)

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2000 ammontavano complessivamente a £.57.919.000.000.

Si possono scomporre nelle seguenti principali voci (con arrotondamento):

Voce	Importo al 31.12.2001	Importo riscosso nel 2001	Importo rimasto da riscuotere	Maggiore accertamento (o riaccertamento)
Contributi dei sanitari	9.866.000.000	9.541.000.000	5.217.000.000	4.892.000.000
Interessi attivi	1.040.000.000	1.040.000.000		
Rientro impieghi temporanei	45.831.000.000	8.091.000.000	37.740.000.000	
Altri (per differenza)	1.182.000.000	1.096.000.000	86.000.000	
Totali	57.919.000.000	19.768.000.000	43.043.000.000	4.892.000.000

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 2000 ammontavano a £.65.502.000.000 (di cui £.25.700.000.000 per prestazioni, stimate, da corrispondere agli assistiti, e £.31.375.000.000 per spese in conto capitale).

Sono stati effettuati pagamenti per £.25.792.000.000 (di cui £.19.654.000.000 per prestazioni), sono rimasti ancora a residui £.30.169.000.000, sono state portate in economia £. 9.541.000.000.

A-3) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- avanzo di competenza di cui al punto A-1)	13.811.018.682
- maggiori accertamenti (netti) residui attivi	4.892.725.857
- minori impegni residui passivi	9.541.045.019
Totale	28.244.789.558

Lo stesso risultato si ottiene nel seguente altro modo:

- fondo cassa al 31.12.2001	41.692.933.380
- residui attivi	73.925.901.221
- residui passivi	- 87.374.045.043
Totale	28.244.789.558

Sebbene la risultanza di un avanzo di amministrazione evidenzia una prevalenza della totalità del prelievo contributivo rispetto al totale delle prestazioni assistenziali erogate, occorre fare le seguenti considerazioni:

1. l'avanzo di amministrazione si è generato a fronte di fattori contingenti non ripetibili; è questo il caso derivante dall'analisi finanziaria e dalla conseguente riorganizzazione degli impieghi mobiliari, definita successivamente alla crisi internazionale innescata dai noti eventi dell'11 settembre 2001. A seguito dell'accresciuta instabilità dei mercati, dei collegati cali borsistici e dei riflessi negativi che ciò ha comportato per l'intero panorama finanziario mondiale, si è deciso, negli ultimi mesi dell'anno, "di congelare" momentaneamente gli impieghi finanziari per verificarne le garanzie e le prospettive future. Questo ha comportato un temporaneo esubero delle giacenze di cassa;
2. una parte dell'avanzo di amministrazione è già stato "di fatto" destinato all'aumento delle prestazioni assistenziali, attraverso il duplice aspetto del loro potenziamento e della loro diversificazione qualitativa, tramite gli investimenti immobiliari relativi alla nuova sede dell'Amministrazione centrale, al nuovo centro studi di Bologna e gli altri centri studio, nonché alla residenza per sanitari anziani di Montebello. Al riguardo, il Piano delle strategie per il triennio 2002-2005 colloca il loro varo operativo nel periodo di tempo che va dal II° semestre del 2003 al II° semestre del 2004. Di tali opere, è stata liquidata, ad oggi, soltanto una parte degli importi effettivamente impegnati, i quali verranno pagati (presumibilmente in varie *tranche*) nel prossimo futuro, andando ad incidere direttamente, utilizzandolo, sul sopraccitato avanzo di amministrazione. Appare inoltre utile segnalare l'aumento del 10%, a partire dal prossimo anno accademico 2002/2003, dei contributi per gli studenti prescolari, scuole elementari, scuole medie inferiori e medie superiori;
3. la flessione del numero dei contribuenti obbligatori con molta probabilità potrà, nel prossimo futuro, verosimilmente acuirsi, come conseguenza della ventilata volontà politica del governo nazionale di ridurre del 10% il numero dei medici ospedalieri attraverso il blocco del *turn-over*. Sempre sulla base dei nuovi indirizzi delle politiche di governo, l'accelerazione della privatizzazione delle strutture sanitarie pubbliche, stimata in almeno 1/3 del totale del personale dipendente del Sistema Sanitario Nazionale, potrebbe portare ad un ulteriore aggravio del calo delle entrate contributive obbligatorie, per il conseguente mutato regime giuridico delle singole articolazioni operative d'appartenenza dei sanitari coinvolti, da pubbliche a private.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario, in attesa di verificare al contempo l'evoluzione qualitativa dei servizi offerti dalla Fondazione, la direzione strategica e i riflessi delle politiche governative nel settore sanitario, mantenere momentaneamente inalterato l'attuale prelievo contributivo. La Fondazione, una volta consolidato il quadro di riferimento legislativo, valuterà l'opportunità di un eventuale riduzione della quota contributiva.

A-4) RESIDUI (attivi e passivi) ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2001 -

I residui attivi complessivi (provenienti sia dal 2001 che dagli anni precedenti) ammontano a £.73.926.000.000.

Le voci più consistenti sono le seguenti: